



# ISPRA

Istituto Superiore Protezione e  
Ricerca Ambientale

## Raccontare la fauna selvatica: *tra scienza e fake news*

Piero Genovesi – ISPRA



Unione  
Giornalisti  
Italiani  
Scientifici



Federazione delle associazioni  
scientifiche e tecniche  
fondata nel 1897



Fauna, flora ed aree protette. L'informazione e la natura  
Milano, 20 gennaio 2018



### Un ripopolamento originale

È una delle più vecchie (era già diffusa oltre dieci anni fa, in Francia) ma stenta a estinguersi: sostiene che organizzazioni ambientaliste paracaduterebbero vipere sui boschi, per ripopolarli.











**AVVISTATA UNA PANTERA: PREOCCUPAZIONE A CORMONS**

AVVISTATO DI GIORNO, A 200 METRI DALLE CASE

# «La lince di Vobbia? No, era una pantera l'abbiamo vista in cinque»

I testimoni: era un felino grosso e nero

## LA STORIA

ALESSANDRO PONTE

SI RIDE a Vobbia, davanti al bar nella piazzetta "capoluogo": «La pantera? Guardi, questi sembreranno posti selvaggi ma non è mica vero, qui arrivano anche le donne da Genova. Ma di pantere no, non ne abbiamo mai vista una». «Ma se l'hanno avvistata la sera della grande sagra in piazza, quando in molti hanno alzato il gomito, la spiegazione è tut-



Carlo Noselli



Rosanna Piera Piana



Alice Graczyk



da queste parti un daino nero - racconta Carlo Noselli, ex dipendente Ansaldo e ancora oggi consulente della società -

Quando mi hanno chiamato ho pensato fosse lui, invece no. Già da lontano sembrava un gatto gigantesco», Noselli,

a quel punto, afferra un binocolo e lo puntava dritto al poggio di fronte casa sua. «L'ho inquadrato molto bene - racconta

ancora l'uomo - l'ho guardato e riguardato per un quarto d'ora buono. E quando si è alzato in piedi, sono rimasto a

bocca aperta. L'ho visto con la bocca aperta, credo una proprio podilui, i bi



CORRIERE DELLA SERA.it

Cronache

Home | Opinioni | CorriereTV | Economia | Salute | Ambiente | Scienze | Sport | Motori | Libri | Annunci | Oroscopo |

CRONACHE | POLITICA | ESTERI | CULTURA | 150 | SPETTACOLI | CINEMA E TV | CASA | DIGITAL EDITION | STORE |



TrovoLavoro

TrovoAuto

TrovoCasa

TrovoViaggi

Annunci

NEWS

Cronache

Politica

Esteri

Economia

Spettacoli e cultura

Cinema

Sport

Scienze

ViviMilano

Italian Life

中文版本

Vigili del fuoco e carabinieri impegnati nella caccia

## Torino, avvistata una pantera nera: è giallo

Un vigile urbano dà l'allarme a Collegno. Voci su un animale fuggito dal circo di Mosca che smentisce: mai avuto pantere



L'immagine in lontananza della pantera avvistata in un cespuglio a Collegno (Infophoto)

**TORINO - È allarme alla periferia di Torino per la presenza di una pantera nera** avvistata nel pomeriggio da un vigile urbano di Collegno. A quanto sembra il felino è riuscito ad eludere il controllo del sorveglianti del Circo di Mosca, struttura che si trova nel parco della Pellerina, alla periferia nord-ovest del capoluogo piemontese. Sulle tracce dell'animale ci sono carabinieri e poliziotti. In particolare, i vigili del fuoco sono subito intervenuti in zona con tre mezzi, squadre specializzate di pronto intervento e fotocellule. Ma la caccia alla

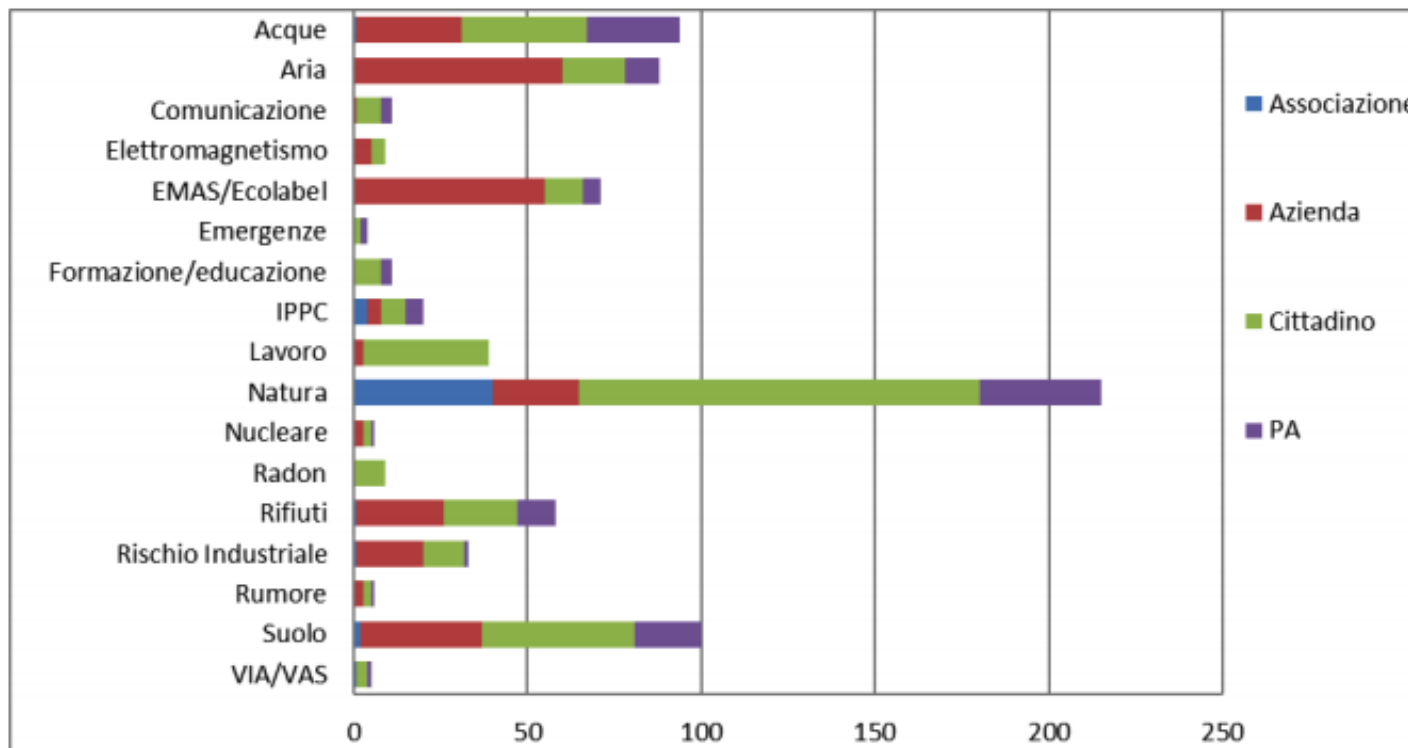


ISPRA

Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale



# INTERESSE DELLA SOCIETA'



Rapporto URP ISPRA 2016: *“Il primo dato che emerge è l’interesse di carattere personale e istituzionale che risulta maggiormente evidente nelle richieste di informazioni di carattere faunistico e riferibile per la maggior parte alle problematiche connesse a calendari venatori e avvistamenti.”*

## Francesco Bruzzone con i cacciatori a protestare contro l'Ispra

Lug 28, 2014



Francesco Bruzzone, Consigliere Regionale della Lega Nord, si è trovato oggi al fianco dei cacciatori liguri e di tutta Italia, per partecipare alla manifestazione di protesta **“Orgoglio Venatorio”** organizzata dalle associazioni di categoria nei pressi dell'ISPRA a Ozzano Emilia (BO).

GIOVEDÌ 18 GENNAIO - AGGIORNATO ALLE 16:28



**umbria** 24

ica Attualità Politica Economia Cultura Lettere e Opinioni Sport24 Noise24 Gusto24 Pul

### DIMENTICARE LI FA TORNARE

27/  
01/  
18 **GIORNATA  
DELLA  
MEMORIA**

**POLITICA**

 Lav - Scoiattoli

### «Sugli scoiattoli grigi Ispra ci inganna, gassati il 97 per cento di quelli catturati»

Proteste dopo la risposta del vicesindaco di Perugia all'interrogazione di Bistocchi. Radicali: «Sterilizzati solo 20 su 874»



# Stop ai liquami nel mare aprono i cantieri della fogna

In settimana via i lavori per rimettere a nuovo la condotta Picone

MINI PERCHIAZI

● Lavori di ristrutturazione della condotta «Picone», via libera ai cantieri nella prossima settimana. Con un mese di ritardo, l'Aspiradotto pugliese provvederà ad avviare l'intervento finalizzato a migliorare la rete fognaria cittadina, ma soprattutto ad eliminare l'inquinamento da fogna del tratto di mare a sud del capoluogo ed in particolare del popolare lido pubblico «Chiesi» e «Pomodorio». È di 2,5 milioni il valore dell'intervento destinato a concludersi entro la fine dell'anno.

Si tratta del primo dei due progetti ricompresi nel piano varato da Aqp, su impulso di Palazzo di Città in piena collaborazione con Regione Puglia e Autorità Idrica pugliese, con l'obiettivo di risolvere le problematiche relative alla manutenzione delle acque nere (previsioni dalla abilitazione e dell'acqua giovane, che avviene nella condotta fognaria in occasione di tempeste, sequenze e precipitazioni copiose. Quando ciò avviene, il fiume di liquami si riversa in mare, non permettendo la regolare fruibilità della pittoresca spiaggia del capoluogo per effetto della conseguente contaminazione di divieto di balneazione.

Questo primo step, prevede l'eliminazione delle interferenze dirette di tratti di fognatura nera con il canale «Picone», presenti in numerose vie e strade

ri che interessano principalmente via Capurci, con particolare riguardo agli interventi sulla viabilità, al fine di ridurre al minimo i disagi alla circolazione veicolare. Come detto, finalità dei lavori è eliminare tutte le interferenze dirette tra la rete della fogna nera e il canale Picone, dovute a rotture dei setti in calcestruzzo che dividono di fatto le acque nere dalle bianche. Saranno anche sospese le immissioni dirette nello stesso canale, frutto di variazioni di livello della fogna e da allacci realizzati impercettibilmente. In ogni caso, per effetto dell'età della rete fognaria (risale agli anni Sessanta), qualora si verifici un sovraccarico della rete nera, è possibile che, seppure in maniera ridotta, si ripresenti il fenomeno della confusione delle acque nere nella fogna bianca.

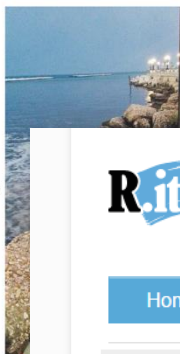
Il secondo progetto, finanziato con 26 milioni, è di maggior respiro: riguarda la nuova più strutturata la rivitalizzazione delle reti fognarie a servizio dei quartieri Carrara, Pione e Madonna. L'intervento prevede la modifica delle dimensioni e dei percorsi di alcune dorsali della rete fognaria comprese tra lo stesso canale «Picone» e i collettori Abbraccio e Canale. Con ogni probabilità, andrà in gara entro l'inizio del 2017, una spesa acquistati i relativi permessi autorizzatori e consentirà il definitivo superamento della inadeguatezza delle reti bianche e

SALVATE PANE E POMODORO

Parte con un mese di ritardo l'intervento da 2,5 milioni che eliminerà il problema dell'inquinamento della spiaggia più amata dai baresi

## Ok dell'Ispra a Regione e Comune Emergenza cinghiali, via libera al piano per limitarne la presenza

● Via libera al piano integrato regionale finalizzato a contrastare l'ingrossamento dei cinghiali sul territorio cittadino, specie al San Paolo, rappresentando una vera e propria emergenza per la protezione e la ricerca ambientale ha autorizzato gli uffici dell'Assessorato all'Agricoltura a procedere al prelievo dei capi selvatici nella zona urbanizzata del territorio di Bari, secondo lo studio effettuato dall'Università. Convocato per martedì il tavolo operativo con tutti i soggetti interessati dal provvedimento al fine di verificare le modalità del prelievo ecologico. Allo stesso tempo, l'Ispra ha richiesto al Comune di realizzare alcune attività collaterali in materia di polizia, in modo da mitigare il fenomeno dell'avvicinamento degli animali selvatici al centro abitato, attratti da tutto ciò che può costituire cibo. Infatti, il primo fenomeno da contrastare è la piaga dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade, nelle aree incolte e nei pressi dei caseggiati. A tal fine, il Comune, in collaborazione con l'Arma, effettuerà alcuni sopralluoghi anche al fine di valutare lo spostamento delle postazioni ecologiche più marginali e periferiche, in modo da contrastare il fenomeno dei rifiuti da spandimento ovvero di chi lascia l'orinazione a Bari provando da Comuni limitrofi. In entrambi i casi, con l'utilizzo massivo di fotoriprese nei pressi dei caseggiati, si sta provvedendo a un monitoraggio della situazione nei confronti degli



R.it

PALERMO

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali

I prodotti a marchio **Conad** fanno la differenza per qualità e prezzo.

## Cinghiali: nuovo attacco a Enna, ferito allevatore

Vittima un allevatore di 31 anni che è stato caricato due volte dal grosso suino selvatico. L'uomo, particolarmente alto e robusto, è riuscito a colpire ripetutamente a calci il grosso animale che è poi scappato. Il sindaco di Nicosia: "Subito ordinanza per l'abbattimento"

Corriere del Lazio

Il quotidiano di informazione sempre con te

NEWS LOCALI

NEWS NAZIONALI

NEWS DAL MONDO

RUBRICHE

SPORT

GOSSIP

COM

## FERENTINO – CINGHIALE ATTACCA E UCCIDE 62ENNE

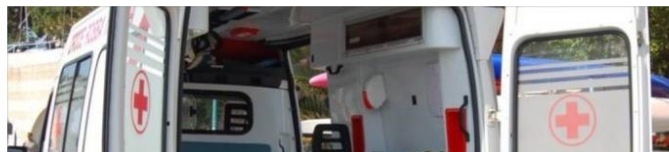
BACK TO HOMEPAGE  
SUBSCRIBE TO RSS FEED

Breaking News

AL NUOVO PRESI...

SANITA; CASSINO; ABBRUZZESE (FI); COME ANNI

## FERENTINO – Cinghiale attacca e uccide 62enne



Scopri come stiamo  
cambiando il futuro  
dell'industria >

Hitachi Social Innovation



Tutti i titoli: "Toni inaccettabili in questa campagna elettorale" Gioco d'azzardo, approvata la nuova legge Pio

Attualità

VENEDÌ 23 GIUGNO 2017 ORE 10:44

## Via i mufloni dall'Elba, anche secondo l'Ispra

Mi piace 34 Condividi Tweet G+



**L'eradicazione dei mufloni è possibile. L'Ispra ha fornito una serie di chiarimenti in merito alle direttive previste anche all'interno dei parchi**

**CAMPO NELL'ELBA** — Viste le numerose segnalazioni pervenute all'Ispra da parte di associazioni animaliste toscane relative agli interventi di controllo del muflone in atto presso



# Ravennanotizie.it

IL QUOTIDIANO DELLA TUA CITTÀ IN TEMPO REALE

CRONACA

POLITICA

SPORT

ECONOMIA

CULTURA

SPETTACOLO

LA POSTA DEI LETTORI

SPORT • ARTE MUSICA  
con tutti e per tutti

Prima pagina &gt; Ambiente, Cronaca

## Daini nella pineta di Classe, nuovo mail bombing contro l'abbattimento

19 commenti



1097



Mercoledì



13° 5°

Giovedì



13° 3°

Meteo &gt;

### La posta dei lettori

I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / Stavo passeggiando quando all'improvviso un pitbull mi ha aggredito

34

LA POSTA DEI LETTORI / Un pensiero per Werther Casalboni

19

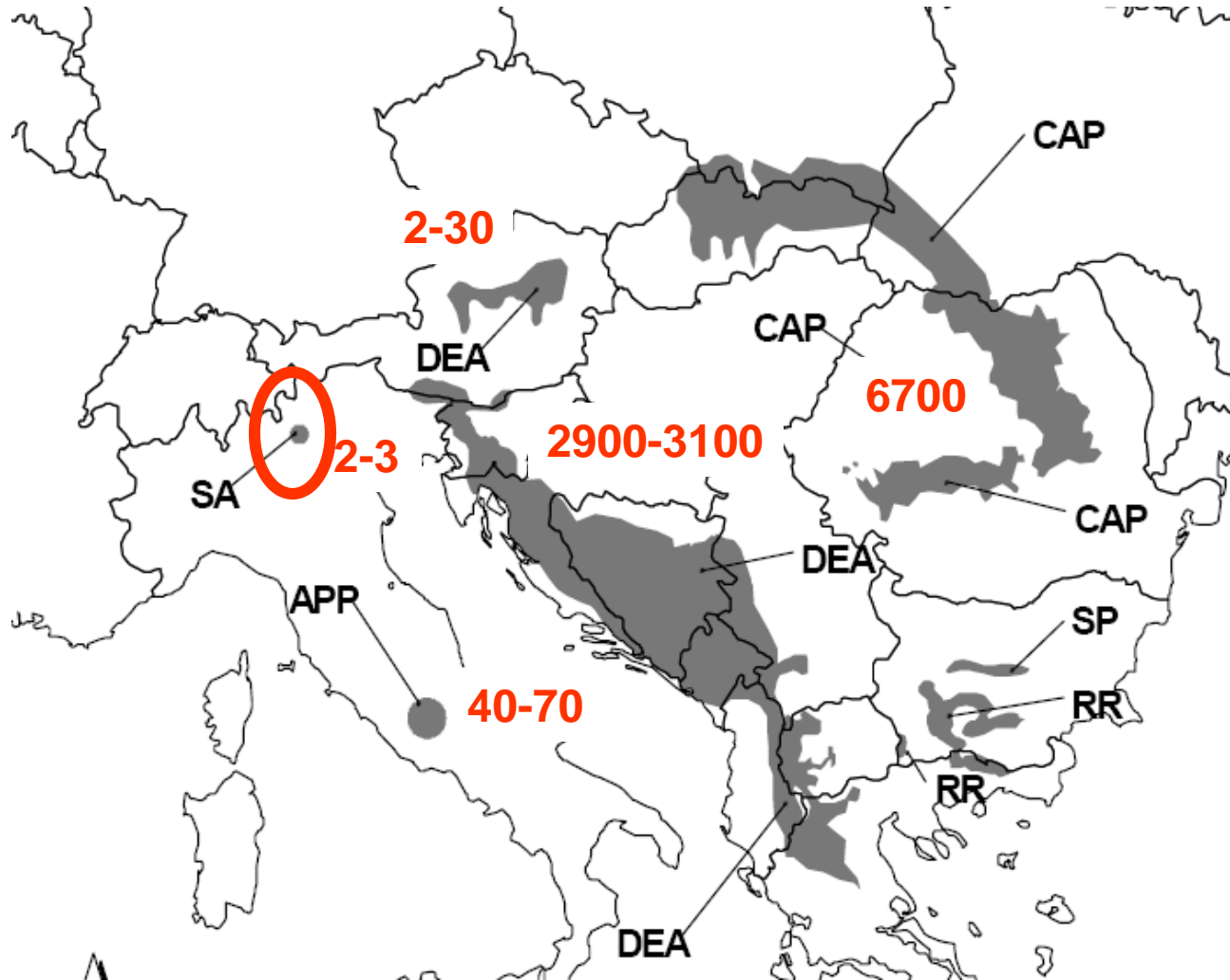
LA POSTA DEI LETTORI / Disagio in Via Missiroli, per le soste selvagge e i rifiuti gettati in strada

# COMUNICARE LA FAUNA

## Alcuni esempi



# Orso bruno alla fine degli anni '90



# Reintroduzione partita nel 1999

- 9 orsi reintrodotti, presi dalla quota di caccia della Slovenia





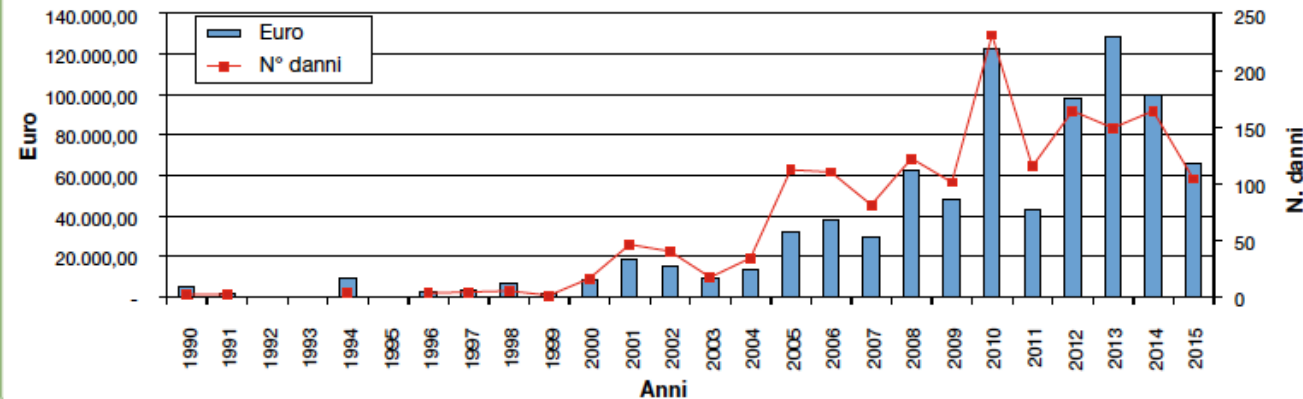




# Gestione dei conflitti

- Incentivi per misure di prevenzione
- Totale compensazione dei danni entro 30-60 giorni

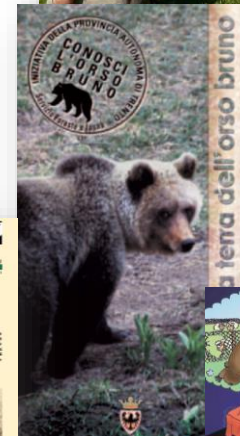
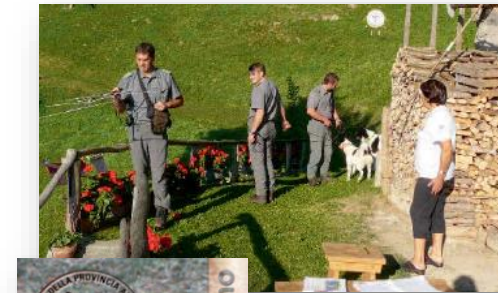
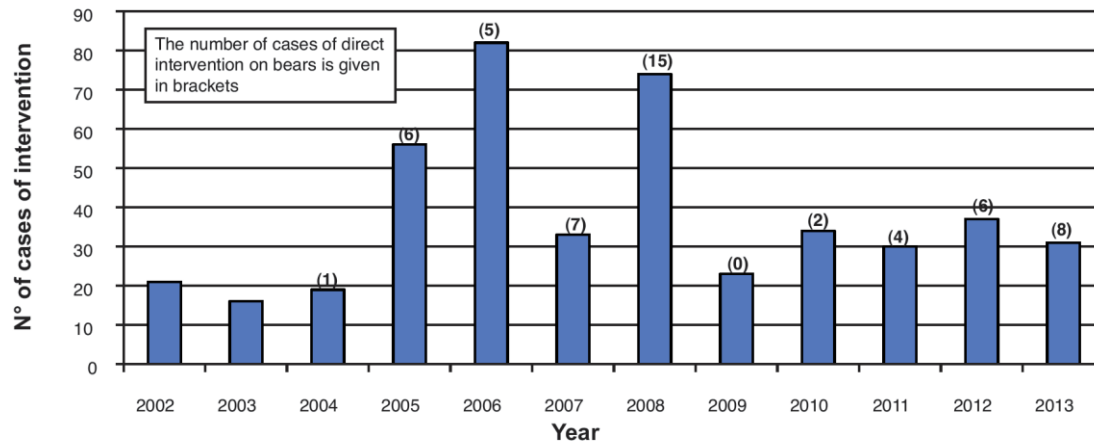
Danni indennizzati dal 1990 al 2015



# Rischi per l'uomo

- Squadre di emergenza 24h, numero verde
- Campagne di comunicazione e informazione

Emergency team call-outs 2002-2013





# Information and education material













# La Provincia paga per Kirka & C.

**IncurSIONI negli alveari,  
decisi undici risarcimenti**

VALLE DI NON - Si concentrano quasi tutti nelle valli di Non e di Sole i risarcimenti concessi dalla Provincia per i danni sul territorio provocati dagli orsi. Su 13 domande considerate negli ultimi tempi, ben 11 sono state accolte, mentre due richieste di rimborso sono state rigettate in quanto di valore inferiore al limite minimo (100 euro) che fa scattare il diritto al risarcimento. Nel complesso, non si tratta certo di grosse cifre (complessivamente, si parla di 2.380 euro), ma è curioso sottolineare come le spese a carico dell'ente pubblico si riferiscano ad indennizzi riferiti ai guai provocati dai plantigradi alla ricerca di miele. Non a caso, tutte le determinazioni considerate fanno capo al Servizio faunistico della Provincia e si riferiscono ad «incurSIONI» effettuate tra aprile e maggio.

di tra le arnie di Remo Zeni. Di rilievo pure l'importo che dovrebbe toccare a Giampaolo Cicolini di Tassullo (410 euro), mentre cifre via via inferiori spettano a privati di Cles, Tuenno e Campodenno. Ma non tutti i danneggiamenti si sono verificati in Val di Non. Poco più di 199 euro sono stati concessi anche ad un solandro come Fabio Albasini di Dimaro.

Restano invece esclusi da questa sorta di assicurazione stipulata dalla Provincia per coprire i guai provocati dagli orsi le richieste avanzate da Alberto Tamè e Oliviero Springhetti, entrambi di Cles. Stando alle determinazioni del dirigente del Servizio faunistico, la visita dell'orso l'hanno ricevuta. Per entrambi, però, il danno procurato è stato inferiore ai 100 euro posti come limite minimo per l'intervento pubblico.

Le ricche di indennità si concentrano nelle valli del Noce  
Spesi 2.300 euro



INCONTRI  
RAVVICINATI

*Beniamino Brugnolli: «Si era appoggiato alla ringhiera  
Io e mia moglie chiusi in casa fino alle prime luci dell'alba»*

## L'orso attacca il cane, paura in baita

*Proprietari svegliati dai latrati. Il plantigrado voleva scavalcare il recinto*

LA PROPOSTA/ Lo chiede la Lega nord con una mozione

### «Serve un referendum sul progetto Life Ursus»

La Lega Nord Trentino ha proposto una mozione in consiglio provinciale per istituire un referendum popolare in merito al progetto «Life Ursus». Dopo le ultime incurSIONI di orsi in varie località del Trentino, con attacchi e uccisioni di animali domestici, il segretario della Lega. Denis Bertolini.



Denis Bertolini (Lega)

mostrato un atteggiamento aggressivo e ritiene che la Provincia abbia sottovalutato il pericolo, soprattutto per quanto riguarda la possibilità che i numerosi turisti e residenti che frequentano i boschi in estate incontrino l'orso.

Bertolini ritiene anche che sia opportuno valutare l'ef-

## «Amavo quegli animali»

*L'allevatore: «Mi sarei battuto col forcone»*

RONZO-CHIENIS. «Ho passato la mattina piangendo - dice Luigi Mazzucchi davanti alle carcasse dei suoi maiali.

turisti e scolaresche: maiali allevati in libertà non se ne vedono in zona da molti anni. «Quello che fa più male però -







**Cavizzana**

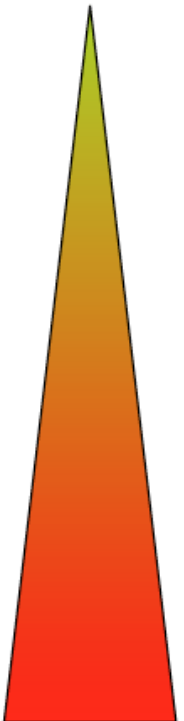
**JURKA**





# Linee guida su come gestire rischi

- Behaviours, and response measures

	Behaviour	Degree of dangerousness
A	bear escapes immediately following a close encounter	
B	bear stands up on its rear legs during an encounter	
C	bear moves away from its usual area	
D	bear is repeatedly sighted	
E	bear stays around bee-hives, farms where animals are reared or unsupervised livestock	
F	bear is present close to houses in the mountains or isolated huts	
G	bear is repeatedly sighted at short distances	
H	bear stays around areas crossed by roads and busy paths	
I	bear causes continuous damage away from inhabited buildings	
L	bear causes damage close to inhabited buildings	
M	bear caught by surprise launches a false attack	
N	bear launches itself in a false attack to defend its cubs	
O	bear defends its prey with a false attack	
P	bear is repeatedly reported close to sources of food related to man	
Q	bear is repeatedly reported in inhabited areas	
R	bear attacks to defend its cubs	
S	bear attacks to defend its prey	
T	bear follows people	
U	bear tries to get into buildings where men are present (inhabited houses, inhabited shelters for shepherds etc.)	
V	bear attacks without provocation	

# Linee guida su come gestire rischi

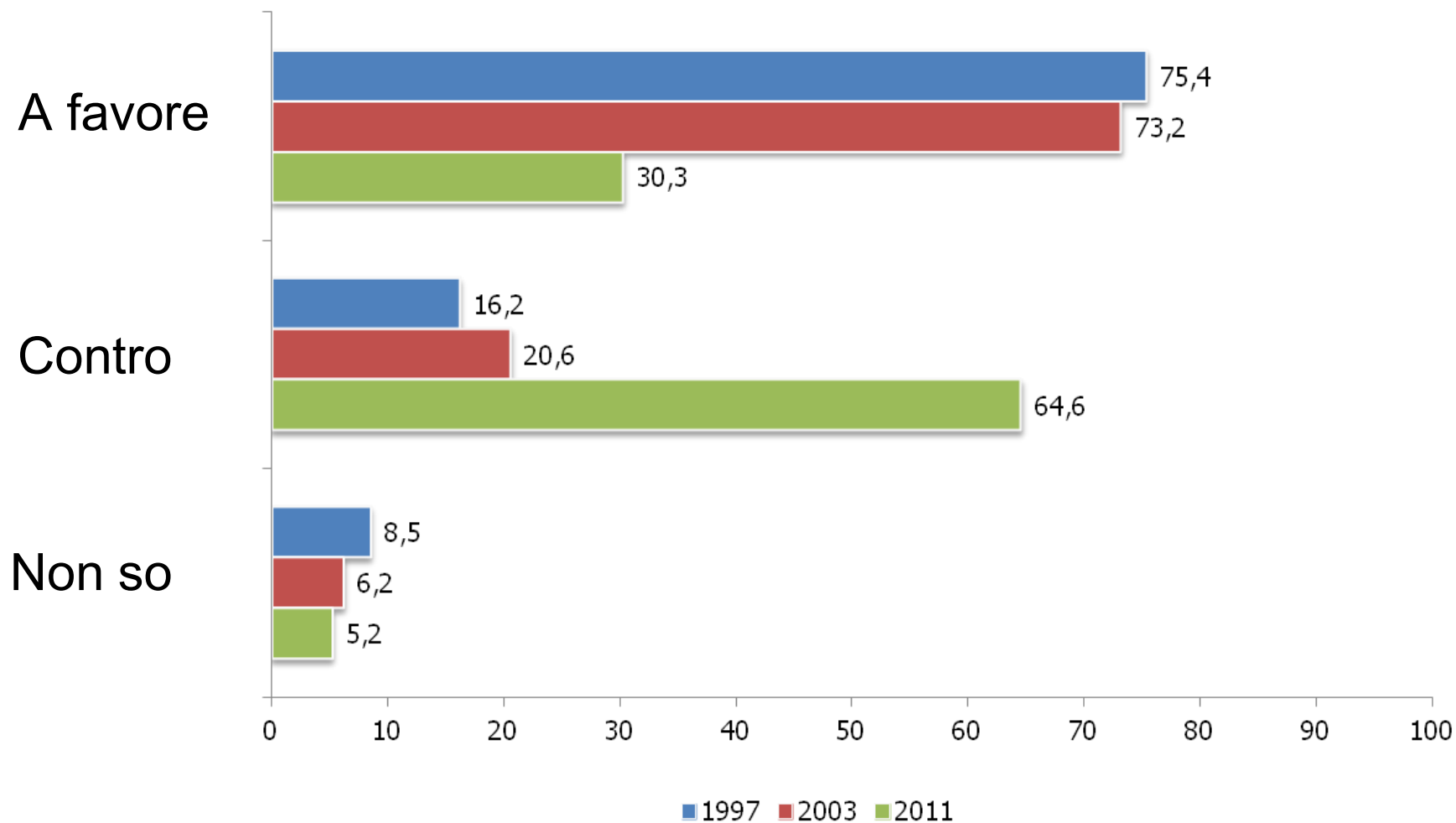
## Possibili risposte:

- Monitoraggio
- Informazione
- Prevenzione
- Controllo fonti di cibo
- Barriere elettriche
- Ricondizionamento
- Radiomarcatura
- Cattività permanente**
- Abbattimento**

Behaviour		Suggested action	
		Mild	Energetic
<b>A</b>	bear escapes immediately following a close encounter		
<b>B</b>	bear stands up on its rear legs during an encounter		
<b>C</b>	bear moves away from its usual area	a	
<b>D</b>	bear is repeatedly sighted	a	
<b>E</b>	bear stays around bee-hives, farms where animals are reared or unsupervised livestock	a-b-c-d-h	
<b>F</b>	bear is present close to houses in the mountains or isolated huts	a-b-e-g-h	
<b>G</b>	bear is repeatedly sighted at short distances	a-b-h	
<b>H</b>	bear stays around areas crossed by roads and busy paths	a-b-h	
<b>I</b>	bear causes continuous damage away from inhabited buildings	a-b-f-h	
<b>L</b>	bear causes damage close to inhabited buildings	a-b-e-f-g-h	
<b>M</b>	bear caught by surprise launches a false attack	a-b	
<b>N</b>	bear launches itself in a false attack to defend its cubs	a-b	
<b>O</b>	bear defends its prey with a false attack	a-b	
<b>P</b>	bear is repeatedly reported close to sources of food related to man	a-b-c-e-f-h	
<b>Q</b>	bear is repeatedly reported in inhabited areas	h	i-j-k
<b>R</b>	bear attacks to defend its cubs	a	i-j
<b>S</b>	bear attacks to defend its prey	a	j-k
<b>T</b>	bear follows people	a-b	i-j
<b>U</b>	bear tries to get into buildings where men are present (inhabited houses, inhabited shelters for shepherds etc.)		i-j-k
<b>V</b>	bear attacks without provocation		i-j-k



# Crollo drammatico del supporto pubblico



# ... and then it came Daniza....

- 2014 Daniza, femmina di 18 anni con 2 cuccioli, attacca un cercatore di funghi che rimane seriamente ferito
- Primo attacco del genere in Italia. Trento decide di abbattere l'animale
- Forte opposizione del pubblico, decidono di mettere Daniza in cattività
- ISPRA considera la decisione coerente con PACOBACE
- 10 settembre Daniza catturata muore durante l'anestesia





# ... and then it came Daniza....

- Enorme reazione emotiva
- Mail bombing
- Campagne di boicottaggio di Trento
- Richiesta da parte degli animalisti di mettere tutti i cuccioli in cattività permanente
- Richieste di dimissioni del Ministro, del Governatore di Trento (..e mie..)



... and then it came Daniza....



**QUESTA È IL TRENTINO!  
REGIONE DI ASSASSINI.**

I TRENTINI SONO



**PROVINCIA AMMAZZA  
ORSI DEL TRENTO**



# ... and then it came Daniza....



URGENTE! PROSEGUE IL MAIL BOMBING PER DANIZA, E SERVE ANCORA TUTTO IL VOSTRO AIUTO PER CHIEDERE CHE SIA FATTA LUCE E CHE I RESPONSABILI, ANCHE POLITICI. ECCO COSA POSSIAMO FARE.

SCRIVIAMO ALLA PROVINCIA DI TRENTO E AL MINISTERO PER CHIEDERE DIMISSIONI DELLE DIREZIONI RESPONSABILI, CHE HANNO AUTORIZZATO L'INUTILE CATTURA; AI GIORNALI, PER CHIEDERE CHE SIA FATTA GIUSTIZIA (A LIVELLO LEGALE STIAMO AGENDO) E CHE NON SI DIMENTICHI DI QUANTO SUCCESSO; ALL'ISPRA, CHE PUR CONSIDERANDO NORMALE IL COMPORTAMENTO DELL'ORSA HA DATO L'OK ALLA SUA CATTURA. SCRIVIAMO PER CHIEDERE GARANZIE PER I CUCCIOLI ORFANI AFFINCHÉ NON SIANO RECLUSI IN QUALCHE STRUTTURA. SCRIVIAMO ANCHE NELLA PAGINA UFFICIALE DELLA PROVINCIA DI TRENTO COSA PENSIAMO (<https://www.facebook.com/provincia.autonoma.trento?fref=ts>) E ALLA PAGINA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE CHIEDENDO A GALLETTI DI CACCIARE I DIRIGENTI CHE HANNO DATO L'OK ALLA CATTURA.

become a supporter subscribe search find a job dating more international edition

# theguardian

sport football opinion culture business lifestyle fashion environment tech travel browse all sections

europa US americas asia australia africa middle east cities development

## Italy and Switzerland in row over 'badly behaved' bears

Statement from Swiss canton Graubünden urges culling of 'problem' bears and starts row over what constitutes misbehaviour



A bear repopulation scheme is under way in the Italian region of Trentino. Photograph: Valentina Petroni/AP/Getty Images

Advertisement

Ad closed by Google

Stop seeing this ad

AdChoices

Most popular

The 'arm vagina' - Hollywood's latest form of flag

## □ Bad news: brown bears extinct in Austria

2012 - 02 - 28

Population of brown bears in Austria extinct. „Unfortunately there is no bear left in the Northern Limestone Alps. The last bear „Moritz“, which was born in Austria could not be detected in 2011. The sub-population is deemed to be extinct,” said Christian Pichler from WWF Austria.



The bears in the Northern Limestone Alps originate from a WWF Austria augmentation project. Three bears were released in the Northern Limestone Alps by the 'WWF Bear Release Programme', running from 1989 to 1993. The location was chosen because one single male bear (identified with the name “Ötscherbär”) had naturally dispersed to the area in 1972.

Between 1989 and 2010 at least 35 bears have lived in this region. „WWF Austria was working more than 20 years on this project to bring back bears to Austria and to the Alps. One reason why we failed was poaching, more than 20 bears are missing. But another reason was the small founder population,” add Christian Pichler.



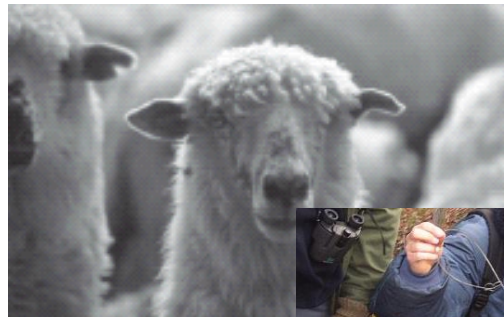


Negli anni '90 forte  
espansione del lupo





- A metà anni '90 crescenti danni al bestiame e aggravamento dei conflitti con l'uomo



- Diverse regioni segnalano a INFS e Min. Ambiente l'urgenza di affrontare i problemi legati all'espansione del lupo



# PIANO D'AZIONE

**mantenere e ricostituire, in coesistenza con l'uomo, popolazioni vitali di lupi come parte integrante degli ecosistemi e del paesaggio.**

La conservazione del lupo rappresenta una parte importante dello sforzo che deve essere messo in atto per preservare la biodiversità ed assicurare la funzionalità degli ecosistemi presenti nel nostro Paese.



# MODELLO ITALIANO

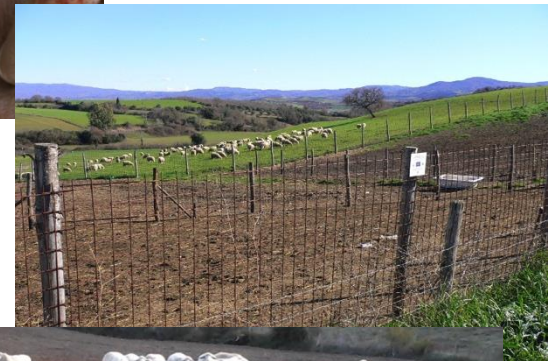
Stretta tutela

Attivazione di programmi coordinati di monitoraggio

Mitigazione dei conflitti esclusivamente attraverso prevenzione e compensazione dei danni

Escluso ogni ricorso ad abbattimenti

..elevati tassi di bracconaggio..





# DISTRIBUZIONE

**la GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it**  
MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2017 | 12:28

HOME BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA POTENZA SPORT ITALIA MONDO ECONOMIA SPETTACOLO 130 ANNI EN

**AIRFRANCE** **MONTREAL**  
A PARTIRE DA €441 A/R TUTTO INCL. CLICCA QUI  
IN PARTENZA DA ROMA CONSULTA LE CONDIZIONI

**IL RITORNO**

## Il Salento è di nuovo una terra per lupi

Un'assenza durata un secolo. Cinque animali avvistati nelle campagne intorno a Otranto. Gli esemplari probabilmente sono arrivati dalla Murgia

Ascolta  
24 Novembre 2017

Commenti  
N. commenti 0

aa

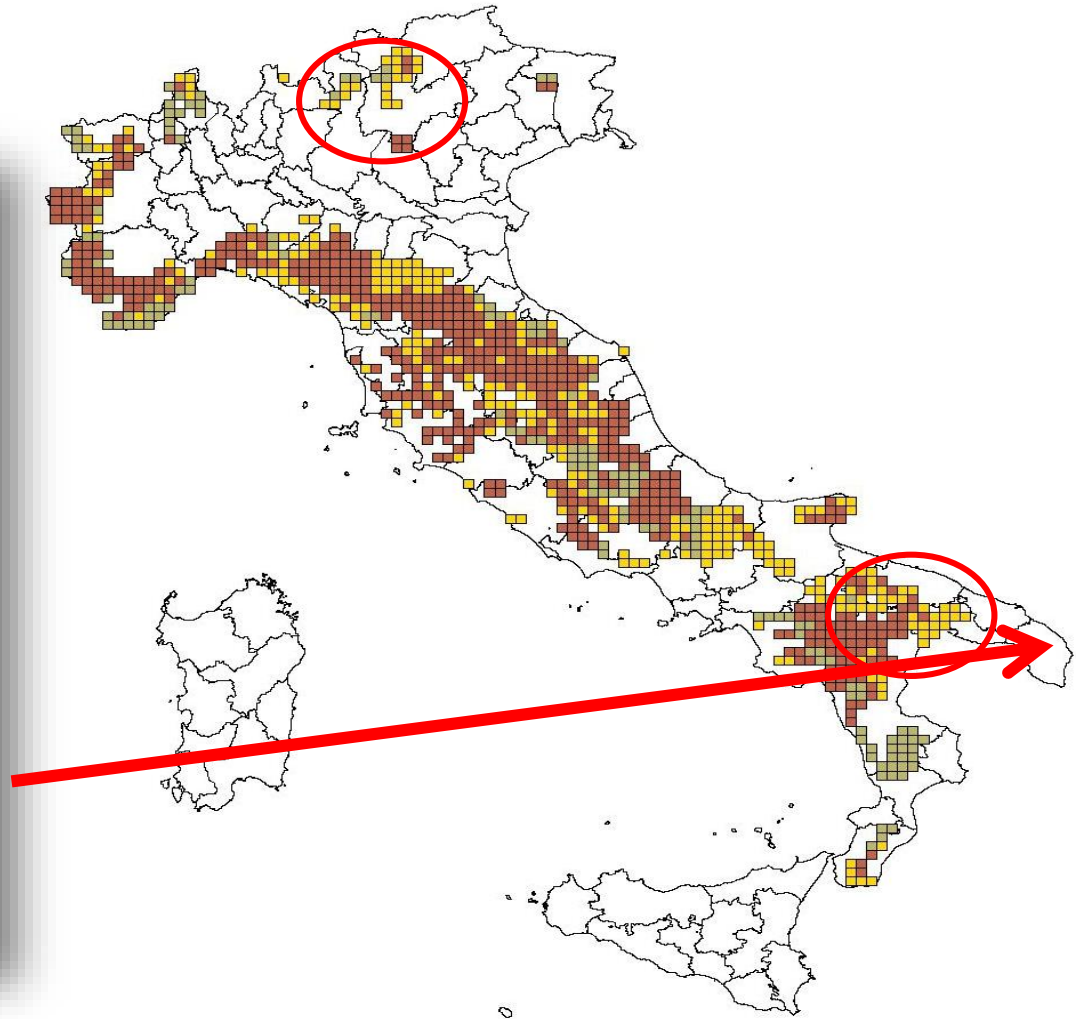
f t G+ +

0 0 0 0

☆☆☆☆☆

di GIUSEPPE MARTELLA

«Abbiamo la conferma scientifica che il lupo sia tornato nell'area idruntina». C'è certezza nelle parole di Nicola Paoletti, presidente del Parco Regionale Costiero «Otranto - Santa Maria di Leuca»



# ADATTABILITA' E RESILIENZA







# MANIFESTO

PER AUMENTO DI PREMIO AGL'UCCISORI DI LUPI FEROCI.

## L'UFFICIO DELLA REGIA INTENDENZA

Della Città, e Provincia di Cuneo.

Penetrata S. M. della sventura occorsa ad alcuni individui rimasti vittima dell'ingorda ferocia de' lupi detti della *Swizzera* ricomparsi già nel corrente anno in qualche Provincia de' Regi Stati, determinò nel suo sensibile, e magnanimo cuore di promuoverne radicalmente lo sterminio, ordinandone, a maggior incoraggiamento de' principi d'umanità, e della connaturale attività dei Cacciatori, un aumento di ricompensa alli loro ben intesi sudori; e perciò inerentemente agl'ordini della prelati M. S. pervenuti a quest'Ufficio pel canale della Regia Segreteria di Stato (interni), si notifica a tutti gl'abitanti di questa Provincia, che il premio per la preda di tali belve feroci resta stabilito come infra, cioè:

Per ogni Lupa, lire nuove . . .	500.
Per ogni Lupo . . . . .	400.
E per ogni Lupicino . . . . .	200.

Le somme anzidette verranno tosto corrisposte da questa Regia Tesoreria Provinciale dopo seguita nanti quest'Ufficio la presentazione, e ricognizione della fiera, colle solite giustificazioni a cautela del predatore. Si manda il presente pubblicare in tutte le Città, e Comuni della Provincia, e quindi lasciarlo affisso nella Sala Consulare, acciò chiunque possa avere conoscenza di tale Reale degnazione.

Torino li sei giugno 1817.

L'Intendente generale Consigliere di Commercio,  
**GIUSIANA DI PRIMEI.**

Notajo D. MARENGO Segr. Sost.

IN TORINO, DALLA STAMPERIA REALE



WIRED.IT

Sezioni

Wired Next Fest

Gallery

Video

VEDI TUTTI

HOT TOPIC CES 2018 SERIE TV STAR WARS CLASSIFICHE 2018 MOLESTIE FINTECH ELEZIONI 2018 GOOGLE SMARTPHONE...

<

HOME ATTUALITÀ AMBIENTE

>



di Michela  
Dell'Amico  
Giornalista e  
videomaker  
18 DIC, 2017



## Lupi in Trentino, minaccia reale e antiche paure

A Canazei, in Trentino, avvistato un lupo vicino ai centri abitati. La sua presenza ha riaperto – su Facebook e non solo – l'eterno di battito tra favorevoli e contrari all'abbattimento



MEDIOLANUM  
CON APPLE PAY.

PER PAGARE BASTA  
UNO SGUARDO.



Scopri di più

mediolanum Apple Pay





# Costume & SOCIETÀ

email: cultura@altoadige.it

L'Istituto superiore per la ricerca ambientale, braccio tecnico del Ministero per l'Ambiente, invita tutti a restare coi piedi per terra

di Mauro Fattor

Ispra sta per Istituto superiore per la ricerca ambientale. Il braccio tecnico del ministero per l'Ambiente e gioca un ruolo fondamentale nelle strategie di conservazione del patrimonio naturale del nostro Paese. A capo dell'area tecnica che si occupa di gestione e conservazione della fauna, siede Piero Genovesi. Che non è esattamente uno qualunque. Consulente della Commissione europea e della Convenzione Biodiversità, è ricercatore associato all'Università di Montreal e di Stellenbosch in Sudafrica, membro dello Steering Committee della Species Survival Commission dell'Ucn, nonché dell'European Task Force Bear Specialist Group, sempre dell'Ucn. Più un'altra dozzina di titoli e incarichi che, in campo faunistico, ne fanno un protagonista di livello europeo. Genovesi, di norma, non parla mai. Stavolta però ha accettato di farsi intervistare, ed è la prima volta che, in qualità di alto dirigente dell'Ispra, parla della presenza del lupo in Alto Adige.

Sono mesi che la questione grandi predatori, lupo in particolare, tiene banco in Alto Adige. In tutti i suoi aspetti sociali, politici e gestionali, con una tensione crescente e una radicalizzazione delle posizioni che non promette niente di buono. Come valuta Ispra la situazione che si è venuta a creare?

«Apra segue con grande attenzione quello che sta accadendo in provincia di Bolzano, sia perché siamo consapevoli delle problematiche che l'insediamento di un nucleo di lupi in quest'area comporta, sia perché il nostro Istituto è chiamato a elaborare i rapporti che l'Italia deve trasmettere alla Commissione Europea circa le attività di gestione e conservazione delle specie tutelate dalla Direttiva Habitat, e dobbiamo quindi avere il pieno delle situazioni che riguardano tutte le specie protette, compreso il lupo. Credo di conoscere abbastanza bene la gestione faunistica in Alto Adige: sono da diversi anni membro dell'Osservatorio faunistico provinciale, che spesso interagisce con l'Ufficio Caccia e Pesca per questioni relative a molte specie, come corni, marmotte, stambecchi, cervo per le problematiche che si sono aperte. Nei ranghi della Provincia ci sono alcune professionalità in campo faunistico e una lunga tradizione di gestione molto avanzata. Nel caso del lupo devo dire però che alcune delle posizioni espresse da diversi gruppi e da tanti della società altopadana sono a mio parere discutibili



## L'INTERVISTA » PIERO GENOVESI

# «Le barricate contro il lupo? Una strategia sbagliata»

Per la prima volta l'Ispra parla del ritorno del predatore in Alto Adige



Una manifestazione anti-lupo degli agricoltori sudtirolesi

tua attuale di specie "particolarmente protetta" del lupo, ottenere il riconoscimento di "specialità" del territorio provinciale in vista di "peculiarità caratteristiche dell'attività zootecnica e agricola", con insediamenti diffusi anche in quota. Come valuta questa scelta?

«Tutte queste opzioni rivelano un carattere essenzialmente politico e istituzionale, e non sta a me commentarle. Posso solo dire che mi pare improbabile che l'Europa modifichi lo status del lupo, ma come ho già detto le norme europee e nazionali forniscono strumenti che in molti contesti permettono di intervenire efficacemente per ridurre i conflitti tra il predatore e l'uomo, senza inventare nuove strade. Spostandoci dal piano tecnico gestionale a quello più generale, la questione della

pericolosità del lupo per l'uomo è ancora uno dei temi "caldi" soprattutto nell'opinione pubblica di lingua tedesca. Qual è la sua posizione?

«Sono secoli che non si registrano attacchi di lupi all'uomo, e anche in passato gli episodi noti erano probabilmente causati da animali affetti da rabbia, patologia che è stata totalmente estirpata dall'Italia. Quindi nessun serio pericolo per l'uomo, anche se un rischio potenziale esiste, ma non si può escludere in assoluto, perché le interazioni tra uomo e lupo sono sempre più frequenti e parliamo comunque di un animale selvatico. In ogni caso

noi continueremo a vigilare e a lavorare, anche insieme alla Provincia autonoma di Bolzano, per valutare eventuali indizi di comportamenti anomali da parte del lupo.

È la questione degli ibridi? Dati relativi alla situazione della sola Toscana, dove gli ibridi sono circa il 20% della popolazione totale di lupo, in Alto Adige vengono riportati in modo spesso strumentale sia per esaltare il valore ecologico della specie che per paventare un maggiore fattore di rischio nelle interazioni uomo-lupo. Come è effettivamente la situazione sulle Alpi?



«Quello degli ibridi tra lupo e cane è un problema reale, che rappresenta un rischio grave per la conservazione del lupo, e può concorrere ad aumentare la predazione sui do-

mi. In molte regioni dell'arco alpino, in seguito alla progressiva espansione del lupo, si è lavorato per assicurare la convivenza tra questo predatore e le attività legate alla presenza

giovane ucraina trentino ha assistito al presidente della Provincia di Bolzano, Kompatscher. Al centro, il primo piano di uno splendido lupo. A destra, invece, il lupo fotografato pochi giorni fa alla periferia di Canazei e probabilmente a effetto da regia sarcoptica



care alcune tecniche di allevamento, perché è evidente che la predazione è più forte dove si pratica un pascolo brado senza guardiano. Capisco che modificare queste attività rappresenti un impegno gravoso per gli allevatori, ma non ci sono scorciatoie. Dobbiamo anche ricordarci che per millenni l'allevamento di montagna è stato fatto con tecniche pensate anche per ridurre gli impatti dei predatori: senza tornare a tempi lontani, esistono oggi tecniche meno impegnative e più efficaci per proteggere il bestiame del lupo.

Cosa significa creare le condizioni per una convivenza possibile? Significa lavorare tutti insieme, enti pubblici, allevatori e tutta la comunità dell'Alto Adige. Anche gli organi centrali devono fare la loro parte, e per quello che riguarda Ispra assicuro che stiamo sempre attenti ad ascoltare la voce delle comunità di questa provin-

ve scorgiare è normale che la ricomparsa del lupo in zone da cui era sparito da tempo, suscitò all'inizio reazioni di rifiuto totale, è già successo in altre zone di colonizzazione recente di questo predatore. Occorre del tempo perché si capisca che lavorando insieme si ottengono più risultati che non facendo barricate. Spero che i sudtirolesi capiscano che è nell'interesse di tutti, e degli allevatori in primis, essere aperti a un dialogo che permetta di trovare soluzioni concrete.

È diversa la situazione in Trentino? «Anche lì ovviamente ci sono conflitti tra lupo e allevatori, però mi pare che in Trentino, nonostante ci siano notevolmente più lupi che in Alto Adige, ci sia una maggiore collaborazione tra ente pubblico, tecnici e allevatori, e i risultati di questo dialogo mi sembrano positivi.

Che fine ha fatto la norma

sioni, si chiede in modo puntuale di capire le valutazioni tecniche che stanno alla base delle decisioni prese, ed è su questo punto che Ispra è chiamata a lavorare, con qualunque organo abbia responsabilità decisionali. Noi, a seconda delle specie e dei contesti lavoriamo a supporto del Ministero dell'Ambiente, delle Regioni, delle Province autonome, o dei parchi, fornendo le nostre valutazioni e indicazioni tecniche.

L'impressione è che alla fine l'istituto di Bolzano abbia decretato lo stop dell'iter di approvazione e danneggiato Trento, che di quella norma, soprattutto per Foros, aveva molto più bisogno... «Spero quello che ho già detto: non è compito mio esprimere giudizi su questioni che sono politiche.

Torniamo allora ad alcuni aspetti tecnici concreti. Quanti lupi ci sono oggi sulle Alpi? In Val di Fassa un lupo, probabilmente affetto da regina sarcoptica e indebolito, si sta avvicinando molto alle case. Come intervenire in questi casi? La Provincia di Trento

Amici e i suoi dubbi esistenziali per domandarsi quali conseguenze si nascondano oggi come ieri, in scena Davide Lorenza Polli, Enrico Pittagallo, Graziano Sirrè e Tiziano Canas Agnelli.

CIRCO  
**ALIS Gran Galà in aprile a Bolzano**  
■ Al Gran Galà farà tappa la prossima primavera il 6, 7 e 8 aprile 2018 al Palasport di Bolzano, e si presenta con questi risultati. I più recenti, per ribadire la qualità e il livello raggiunti. Presentato da Le Cirque World's Top Performers, questa produzione continua a raccogliere il pieno consenso della critica e vede in azione i migliori Artisti del Cirque du Soleil e del Mondo del Nouveau Cirque.

# MODELLO ITALIANO

Modello, o *laissez-faire*?









# NEWS

[Home](#) | [Video](#) | [World](#) | [UK](#) | [Business](#) | [Tech](#) | [Science](#) | [Stories](#) | [Entertainment & Art](#)

## News From Elsewhere

### France: Farmers kidnap park chiefs over wolf attacks



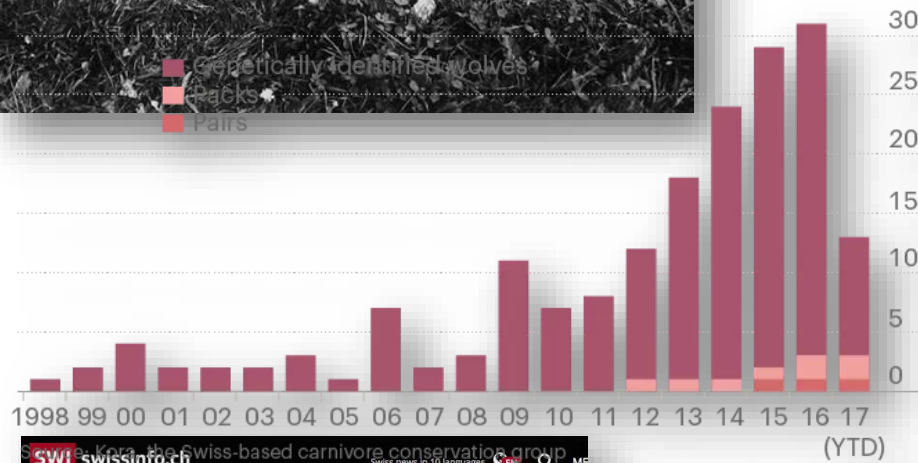
By News from Elsewhere...  
...as found by BBC Monitoring

🕒 2 September 2015

[f](#) [t](#) [m](#) [e](#) [Share](#)





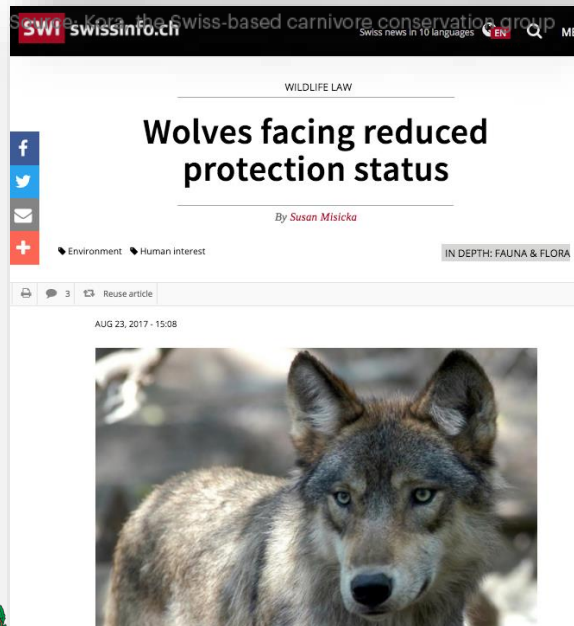


Eradicato dalla Svizzera nel 1890, tornato nel 1995. Nel 2002 la prima femmina.

Nel 2011 15-20 individui, oggi 30-35, 3 branchi stabili

Primi esemplari abbattuti illegalmente; 9 abbattuti legalmente dal 1998.

20% degli svizzeri teme che possano attaccare l'uomo (sondaggio Zurich Univ.)



# CONFLITTI TRA UOMO E FAUNA

- Conflitti in crescita in tutto il mondo, grave minaccia per molte specie.
- Soluzioni complesse, e approcci interdisciplinari
- Persecuzione non è mai correlata con il livello di danni
- Più importanti i processi delle soluzioni tecniche
- Le soluzioni sono limitatamente trasferibili
- Dove gli animali assumono un valore di sacralità, difficile ogni negoziazione



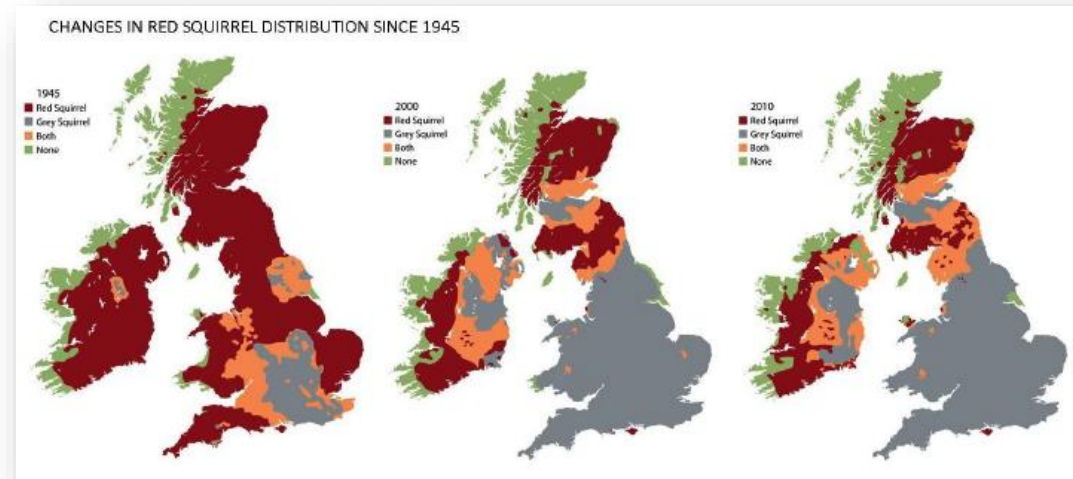


# Scoiattolo grigio Americano



# Scoiattolo grigio Americano

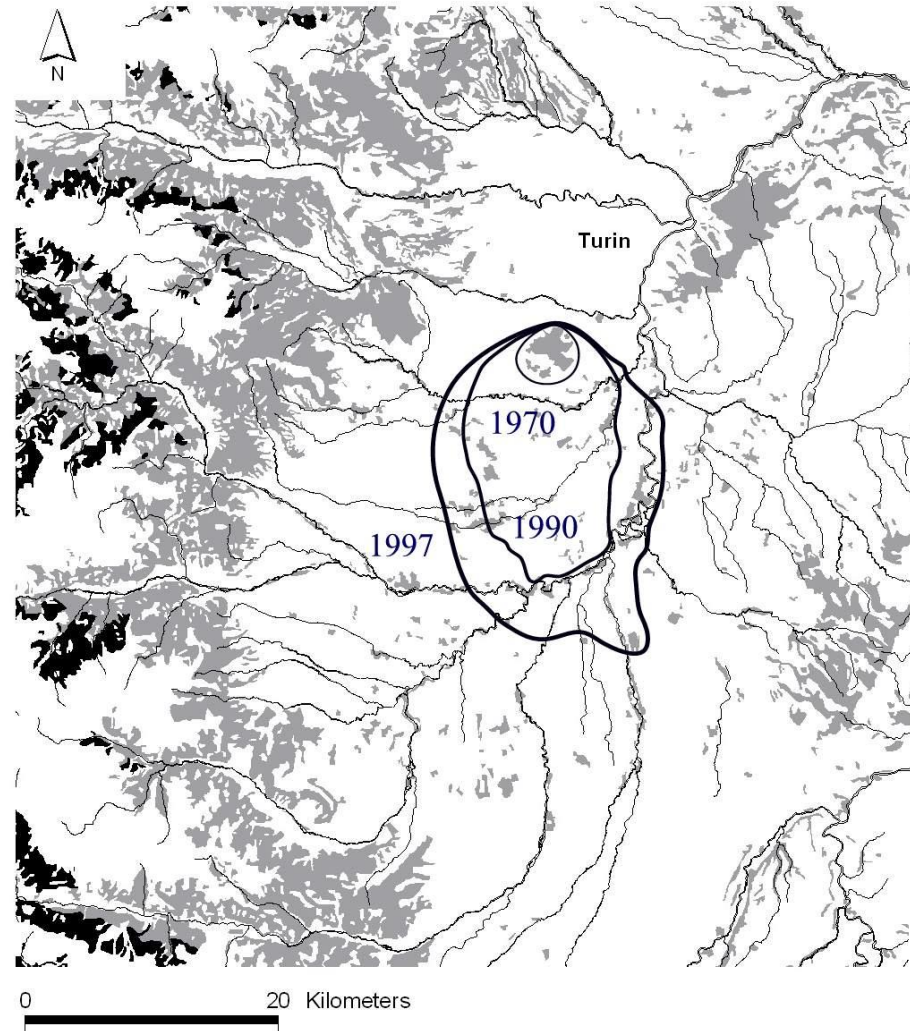
- Causa l'estinzione dello scoiattolo rosso per competizione
- Gravi impatti sulla produzione di legname

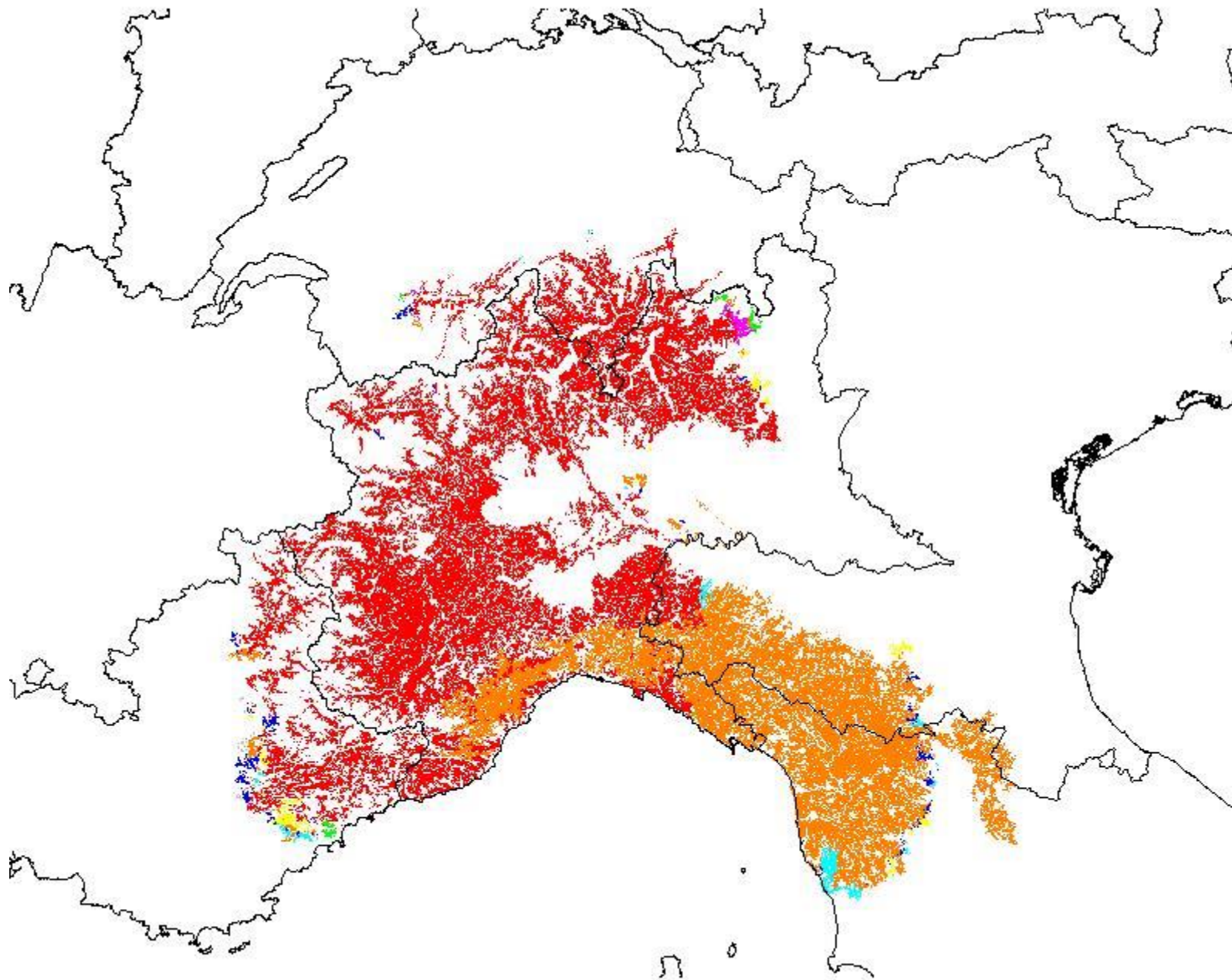




# Scoiattolo grigio Americano

Espansione nell'inverno 1999







# Scoiattolo grigio Americano

## Programma sperimentale di eradicazione

- Sviluppato un protocollo di controllo in collaborazione con Associazioni ambientaliste (WWF, Legambiente, Lipu)
- Trappolamento, anestesia, e successiva eutanasia
- Attenta valutazione dello stress da veterinari



# Scoiattolo grigio Americano

## L'opinione pubblica

- Forte opposizione da gruppi per i diritti degli animali
  - Lungo caso legale, risolto solo in appello
  - Opposizione ha ritardato il controllo fino a permettere l'espansione alle Alpi
- Aperto un caso contro l'Italia, per aver causato un rischio di scala continentale
  - Programma di eradicazione in corso, con finanziamento Europeo; continua l'opposizione da parte di alcuni gruppi animalisti







GIOVEDÌ 18 GENNAIO - AGGIORNATO ALLE 16:28




**umbria** 24

HOME | Cronaca | Attualità | Politica | Economia | Cultura | Lettere e Opinioni | Sport24 | Noise24 | Gusto24 | Pul

## DIMENTICARE LI FA TORNARE

27/  
01/  
18 **GIORNATA  
DELLA  
MEMORIA**

**POLITICA**

 Lav - Scoiattoli

**«Sugli scoiattoli grigi  
Ispra ci inganna, gassati  
il 97 per cento di quelli  
catturati»**

Proteste dopo la risposta del  
vicesindaco di Perugia  
all'interrogazione di Bistocchi.  
Radicali: «Sterilizzati solo 20 su 874»

# COME COMUNICARE?

“Insegnare” non funziona...

SCIENCE

THE STATE OF THE UNIVERSE.

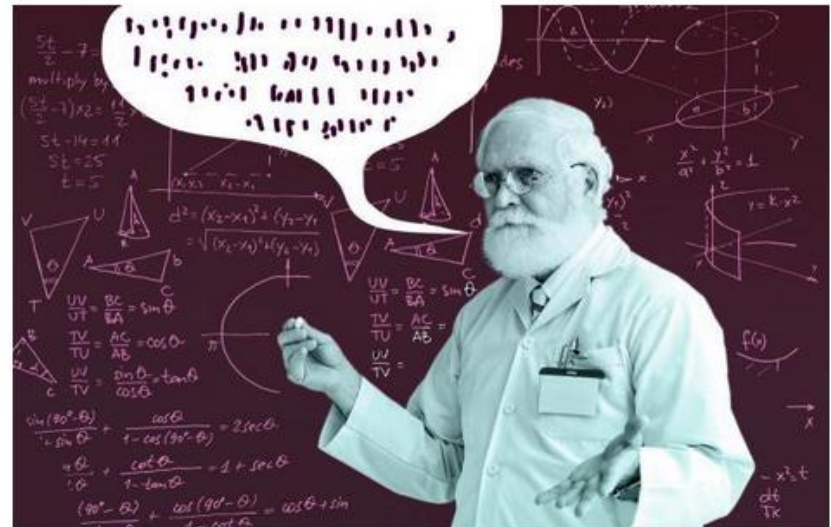
APRIL 19 2017 4:12 PM

## Scientists, Stop Thinking Explaining Science Will Fix Things

It won't. Try this instead.



By Tim Requarth



Scientists should reconsider how they deploy their knowledge.



# LA PERCEZIONE DEI RICERCATORI

Survey su un campione di ricercatori; 1377 risposte

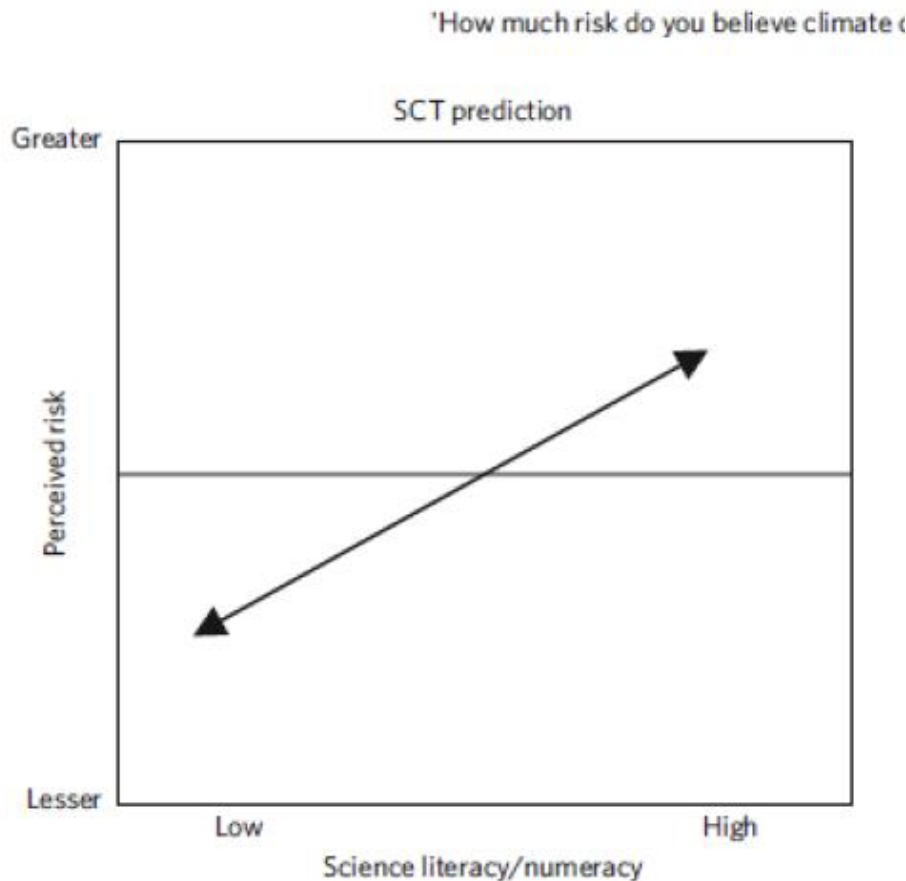
49.1% Il pubblico si aspetta soluzioni rapide che non sono possibili

84.9% Il pubblico non ha conoscenze scientifiche



Errore statistico ca 2.6%, limiti di confidenza 95%

# ...E LA REALTA'..



## LETTERS

PUBLISHED ONLINE: 27 MAY 2012 | DOI: 10.1038/NCLIMATE1547

nature  
climate change

### The polarizing impact of science literacy and numeracy on perceived climate change risks

Dan M. Kahn<sup>1\*</sup>, Ellen Peters<sup>2</sup>, Maggie Wittlin<sup>3</sup>, Paul Slovic<sup>4</sup>, Lisa Larrimore Ouellette<sup>3</sup>, Donald Braman<sup>5</sup> and Gregory Mandel<sup>6</sup>

Seeming public apathy over climate change is often attributed to a deficit in comprehension. The public knows too little science, it is claimed, to understand the evidence or avoid being misled'. Widespread limits on technical reasoning aggravate the problem by forcing citizens to use unreliable cognitive heuristics to assess risk'. We conducted a study to test this account and found no support for it. Members of the public with

literacy—that is, concern should increase as people become more science literate.

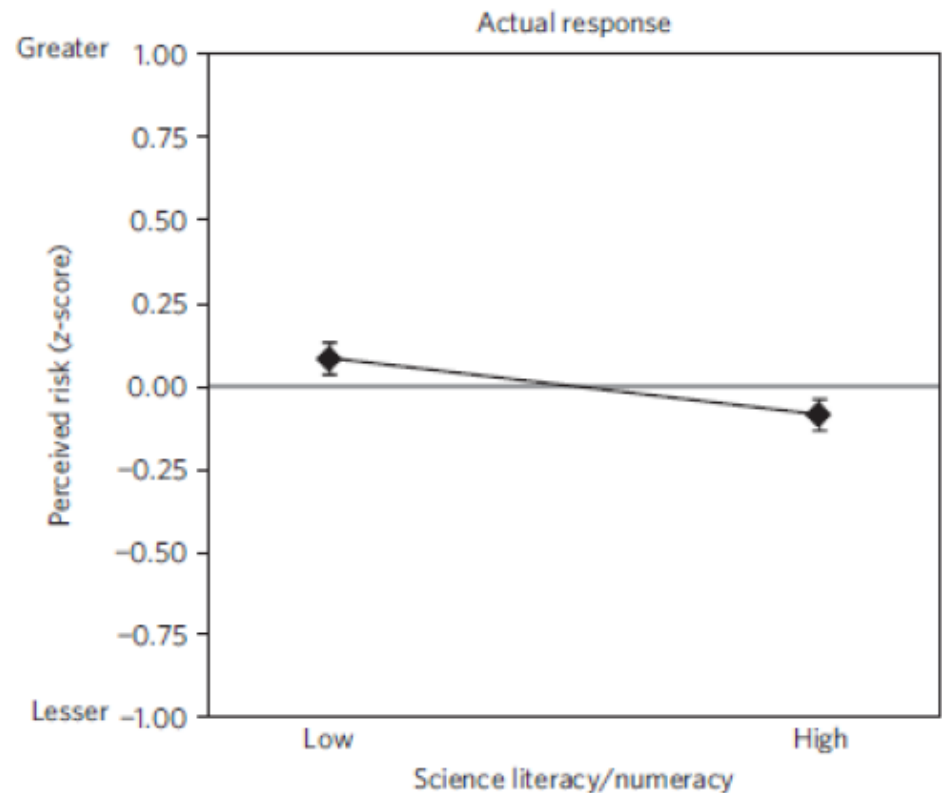
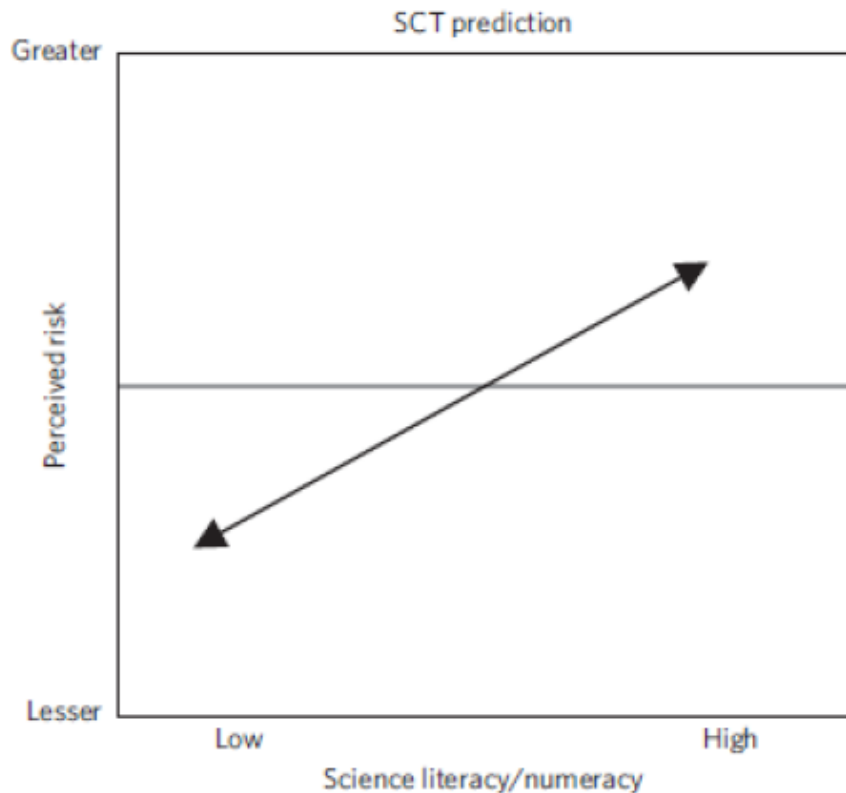
Second, and even more important, SCT attributes low concern with climate change to limits on the ability of ordinary members of the public to engage in technical reasoning. Recent research in psychology posits two discrete forms of information processing: system 1, which involves rapid visceral judgements that

Nature Climate Change 732 (2012), campione di 1500 cittadini degli USA

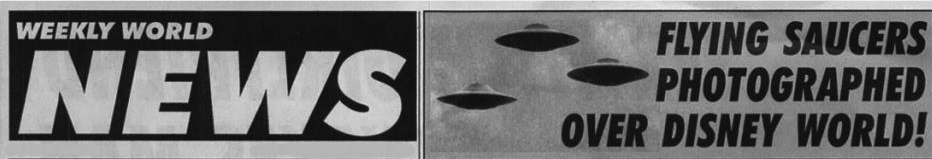


# ...E LA REALTA'..

'How much risk do you believe climate change poses to human health, safety or prosperity?'



Nature Climate Change 732 (2012), campione di 1500 cittadini degli USA



# BIGFOOT SHOT AND



# HILLARY

## Why You Believe Lies You Hear More Often





# FAMILIARITA'

Bisogna tener conto dei  
meccanismi di apprendimento



## Animal welfare and animal rights are very different beasts

May 20, 2014 3.16pm BST



Looking out for each other. EPA/Zoological Society of London



# IN GIOCO VALORI PROFONDI

(Pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna  
n. 15 del 18 febbraio 1994)

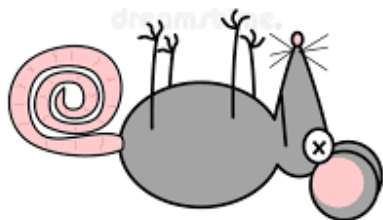
IL CONSIGLIO REGIONALE  
HA APPROVATO  
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.  
F i n a l i t a'

1. La Regione, con la presente legge, disciplina la gestione, la protezione e l'incremento della fauna selvatica e ne regola il prelievo venatorio. In particolare la Regione ha cura di creare le condizioni per salvaguardare le specie tutelate ai sensi del comma 1

Legge Regionale Emilia Romagna, n. 8 – 1994. Art. 26 comma 3.  
*“Chiunque rinvenga capi di specie selvatiche **morti o in stato fisico anormale**, è tenuto a consegnarli al competente Servizio veterinario dell'Unità sanitaria locale.. ”*



















MAURO BIANI 2016

Condividi:



Commenti:

6

## Allarme 'vespa-aliena': "Le punture possono essere letali"

*Quest'estate l'Italia sarà invasa dalla "vespa-aliena". Questo insetto assomiglia ad un calabrone, ma la sua puntura è letale per l'uomo*

Anna Rossi - Gio, 02/06/2016 - 12:15



commenta



Mi piace 1,3 mila

Almeno una volta nella vita, tutti sono stati punti da un'ape, **vespa** o calabrone, ma ora c'è la "vespa-aliena" che sta terrorizzando tutti perché le sue punture possono essere letali per l'uomo.



# Cavalcare la paura e il sensazionalismo?



## CAMBIAMENTO CLIMATICO

# Meduse giganti e pesci leone: col caldo record il nostro mare diventa alieno

Le temperature salgono. Così nuove specie invadono le nostre acque: dal Lion fish alla Rhopilema Nomadica, che pesa oltre 10 chili

DI GLORIA RIVA

07 agosto 2017

Farsi trainare da argomenti *cool*  
ma infondati?

# COME RACCONTARE LA FAUNA

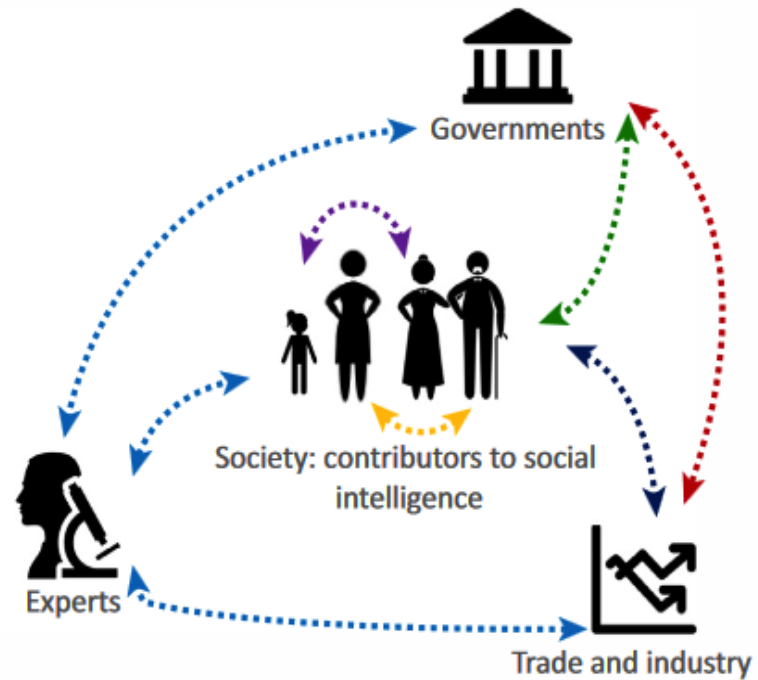
- Siamo in un momento di “crisi normale”
- Le reazioni dell’uomo sono meno prevedibili e oggettive dei sistemi biologici
- Alcune specie, come il lupo e l’orso, hanno assunto un carattere di sacralità
- Occorre dialogo, coinvolgimento, ascolto
- Il modello di insegnamento dalla cattedra non funziona
- La comunicazione non si governa
- Occorre maggiore “familiarità” con i concetti ecologici

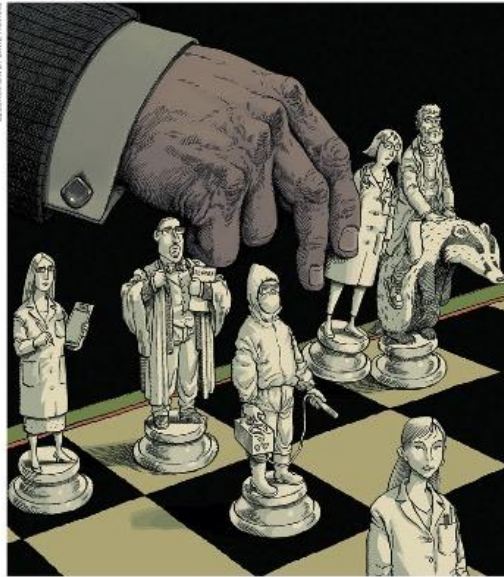


## *Deficit model*



## *Dialogue model*





## Use experts wisely

Policymakers are ignoring evidence on how advisers make judgements and predictions, warn  
**William J. Sutherland and Mark A. Burgman.**

public-policy decisions. All the methods strive to alleviate the effects of psychological and motivational bias; all structure the acquisition of estimates and associated uncertainties; and all recommend combining independent opinions. None relies on the opinion of the best-regarded expert or uses unstructured group consensus.

The cost of ignoring these techniques — of using experts inexpertly — is less-accurate information, and thus more frequent and more serious policy failures.

### KNOWN AND UNKNOWN

For an important subset of questions, expert technical judgements about facts plays a part in policy and decision-making. (We appreciate that political context may determine what comprises relevant, convincing evidence, and that that evidence rarely leads directly to policy and action because decision-makers must balance a range of political, social, economic, practical and scientific issues.)

Policymakers use expert evidence as though it were data. So they should treat expert estimates with the same critical rigour that must be applied to data. Experts must be tested, their bias minimized, their accuracy improved, and their estimates validated with independent evidence (see 'Eight ways to improve expert advice'). That is, experts should be held accountable for their opinions.

For example, experts who are confident and routinely close to the correct answer provide more information than do experts who regularly deviate from the correct answer or are under-confident. Highly regarded experts are routinely shown to be no better than novices at making judgements. Opinions from more-informative experts can be weighted more heavily, whereas the opinions of some experts may be discarded altogether<sup>1</sup>. These strategies will illuminate where advice is robust, and where it is contradictory, self-serving or misguided. This will generate evidence for policy decisions that is more relevant and reliable. Roger Cooke, a risk-analysis researcher at the Delft University of Technology in the Netherlands and his colleagues have used this approach effectively to better predict the implications of policy for transport and nuclear-power safety<sup>2</sup>.

